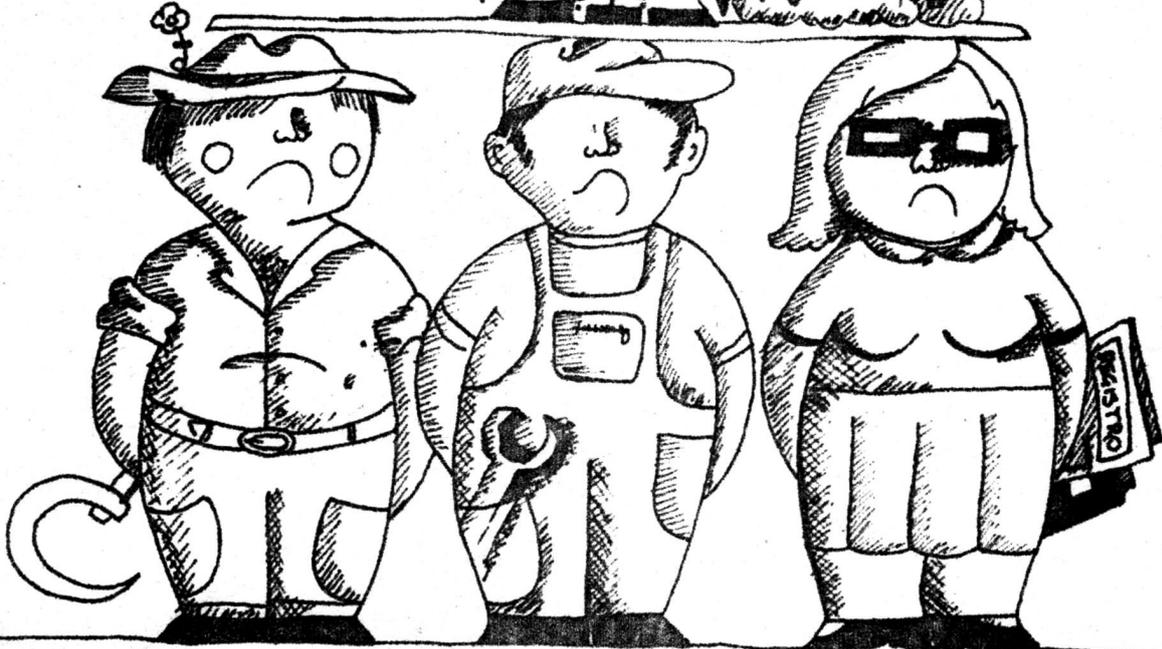
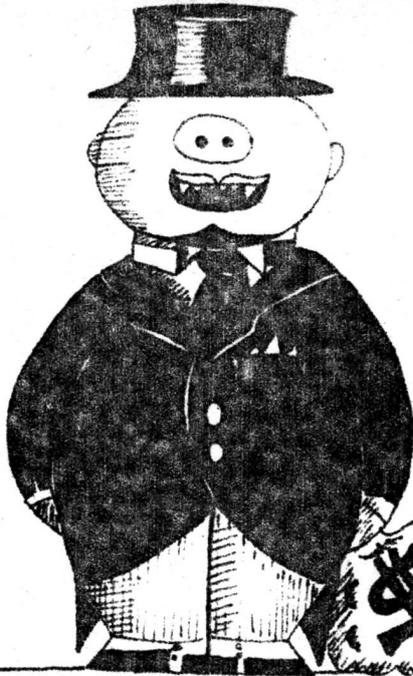


I DISegni: SOLO TRATTI DAL LIBRO Y L'ERBA SOTTO L'ASFALTOY DEL CENTRO FEMMINISTA



DONNE E QUARTIERE '76

LEI, SIGNORA, FA UN LAVORO IMPRODUTTIVO!

IMPRODUTTIVA A ME?



TUTTE NOI DONNE SIAMO CASALINGHE.

Che cosa vuol dire ESSERE CASALINGA?

Vuol dire lavorare dentro la casa, vuol dire essere sul luogo di lavoro 24 ore su 24, vuol dire fare un tipo di lavoro particolare.

--- E' un lavoro a vita che si fa sempre, anche quando si ha un lavoro fuori casa, anche quando si crede di non farlo (quando non si è ancora sposate), anche quando siamo all'ospedale e dobbiamo organizzarlo a distanza.

INCOMINCIAMO DA BAMBINE E CONTINUIAMO FINO A QUANDO SIAMO VECCHIE.

--- L'orario è continuo e definito non dalle nostre esigenze, ma dai tempi degli altri - marito e figli - che sono poi i tempi del LAVORO e della SCUOLA. Inoltre, il nostro orario dipende dal salario che porta a casa nostro marito, dagli elettrodomestici

mestici che possiamo comprare, dalle condizioni della casa in cui abitiamo.

Siccome gli affitti sono alti, dobbiamo accontentarci di case vecchie che richiedono più lavoro in quanto è difficile tenerle pulite.

--- Non è solo il NUMERO DI ORE che rende faticoso il lavoro in casa, ma la serie di lavori sempre uguali e ripetitivi: cucinare, stirare, fare la spesa, tenere in ordine la casa, lavare il pavimento, spolverare, lavare i piatti, ecc.

Inoltre il LAVORO DOMESTICO può portare a una serie di malanni di vario tipo: artrite, dolori, malattie della pelle derivanti dall'uso di detersivi, vene varicose. Ma il lavoro coincide anche sulle nostre condizioni mentali, perchè dobbiamo continuamente affannarci a pensare a come far quadrare il bilancio, a come rendere invitante e nutriente il pranzo senza spendere troppo, a come educare i bambini, ecc. Molto spesso ci troviamo con l'esaurimento nervoso, la stanchezza cronica e il mal di testa.

Per non parlare dei disturbi specifici di noi donne, dalle infiammazioni alle vaginiti, alle conseguenze della maternità, mentre la scienza e la medicina hanno sempre trascurato questo aspetto e l'atteggiamento del medico non ci aiuta certo a curare o a prevenire queste malattie.

--- Se una donna lavora fuori casa deve anche CONCILIARE I TEMPI DI DUE LAVORI E GLI ORARI DEGLI ALTRI MEMBRI DELLA FAMIGLIA.

Come tutte sappiamo, uno dei più grossi problemi è quello di far quadrare il bilancio familiare, di gestire la busta paga mentre i PREZZI di tutti i generi e dei servizi CONTINUANO AD AUMENTARE.

Anche se nei supermercati di quartiere paghiamo meno che nei negozi, preferiamo andare in questi ultimi, dove troviamo frutta e verdura più fresche e scelte, che nei primi, dove le stesse merci sono trattate, per la loro conservazione, con sostanze e materiali chimici che ne alterano la qualità e alla fine anche la durata.



Per esempio l'anidride solforosa che può provocare danni al sistema nervoso centrale, viene usata regolarmente nelle scatolette o nel vino rosso come conservante.

QUINDI PER NOI SORGE LA NECESSITA' DI TROVARE LUOGHI DOVE COMPRARE GENERI A BASSO COSTO E DI QUALITA' MIGLIORE.

Oltre a perdere più tempo per andare fino in piazza, ci vediamo derubare i soldi risparmiati dal costo del biglietto dell'autobus.

Quindi i trasporti, invece di costituire un servizio, rappresentano per noi un nuovo e continuo attacco al salario. Siamo la categoria assieme ai disoccupati che non è riuscita ad ottenere la riduzione del biglietto.



Anche il costo dell'abbigliamento è spaventosamente aumentato; noi donne dobbiamo riprendere i lavori a maglia, il rammendo, il lavaggio di certi capi in casa, invece di mandarli in pulitura; fatiche di cui avevamo sperato di esserci liberate.

Anche l'aumento delle bollette significa per noi più lavoro, in quanto non possiamo sfruttare fino in fondo gli elettrodomestici per non vedere aumentare spaventosamente le bollette della luce e dell'acqua.



Quest'anno sono anche aumentati i prezzi degli asili, che peraltro sono ancora insufficienti e mal funzionanti; le scuole hanno i doppi turni e il grosso problema dell'educazione e dell'allevamento dei figli ricade ancora e solo su di noi.

TUTTE noi sappiamo anche troppo bene che il nostro ESSERE CASLINGHE è un LAVORO: continuo, ripetitivo, faticoso, che ci occupa ogni spazio della giornata e della vita e che è fondamentale per il funzionamento della società.



SIAMO NOI CHE DOBBIAMO IMPORRE IL RICONOSCIMENTO DI QUESTO LAVORO COMINCIANDO AD ORGANIZZARCI PERCHE' IL COMUNE CI DIA TRASPORTI GRATIS, UFFICI AMMINISTRATIVI ANCHE NEL QUARTIERE, SERVIZI (asili, men-

se, lavanderie, scuole) ASSISTENZA SANITARIA PER NOI E PER I NOSTRI FIGLI.

Tutte quelle forme di rabbia e di ribellione individuale che scarichiamo sul macellaio o sul salumiere, contro i loro prezzi sempre più alti e la loro merce sempre più schifosa, devono diventare momenti organizzati collettivamente con tutte le altre donne.

Già in altre città le DONNE sono state PROTAGONISTE di LOTTE per la riduzione dei prezzi: alla COOP di Mestre le donne sono riuscite ad ottenere una riduzione del 10% sui prezzi, e anche a Padova i blocchi dei supermercati hanno costretto i grandi magazzini ad abbassare i prezzi, magari sotto forma di offerte speciali. In questi giorni a Parma più di 500 casalinghe stanno facendo lo sciopero del grana, cioè hanno intenzione di non comprarne più per un mese.

A Napoli le donne hanno lottato contro il rincaro del pane.

Qui a S. CARLO, alcune donne si sono trovate l'anno scorso per parlare dei problemi più importanti: aumenti dei prezzi, degli affitti, rincaro delle bollette, mancanza dei servizi, l'aumento del lavoro in casa e la mancanza di soldi nostri.

Siamo riuscite a CONQUISTARCI un luogo in cui trovarci, il Centro Sociale di Via Cardinal Callegari 5. Iniziative di questo tipo si stanno diffondendo anche in altri quartieri (Arcella, Forcellini, Guizza, ecc.)

Per portare avanti questo discorso dobbiamo unirvi con sempre più DONNE, incominciando per esempio con quelle del nostro caseggiato e del nostro quartiere, perchè tutte le difficoltà e i pesi che abbiamo possiamo risolverli solo TUTTE ASSIEME.

